

# PROGETTO EDUCATIVO PEDAGOGICO

**GIROTONDO** è un nido d'infanzia privato, autorizzato e accreditato. Accoglie bambini dai 3 ai 36 mesi suddivisi in gruppi omogenei in relazione all'età. I bambini vengono suddivisi per fasce d'età, ma hanno anche momenti di condivisione (routine) e momenti in cui vengono suddivisi in piccoli gruppi con un'attenzione alle singole esigenze. È presente una stanza con l'angolo morbido, pensata per i più piccoli, che soddisfa i bisogni di questa fascia d'età, un angolo dove rilassarsi e dove fare le prime esperienze in sicurezza.

Il personale educativo è previsto in numero adeguato in rapporto alla normativa vigente 222/2015 (1 /5 per i piccoli, 1/7 per i medi, 1/10 per i grandi).

Le proposte educative seguono gli interessi e le attitudini del bambino, tenendo conto dell'età ma anche dello sviluppo individuale di ogni bambino.

### **UN PO' DI STORIA...**

La Dott.ssa Francesca Radini rileva l'attività di ludoteca e servizio integrativo all'asilo nido nel 2004, ma è nel 2013 che con la Dott.ssa Simona Ferrari concretizzano finalmente il sogno nel cassetto e danno vita a Girotondo "nido d'infanzia". La loro idea è di creare uno spazio innovativo nel quale far confluire le loro esperienze pregresse nel campo dell'educazione per l'infanzia, le loro energie, professionalità e non ultimo il loro entusiasmo, a servizio dei più piccoli.

Negli anni Girotondo è cresciuto ed evoluto e nel 2021 viene quindi inaugurata la nuova sede a Leca D'Albenga, uno spazio più grande, luminoso, con giardino e parcheggio in una struttura con spazi dedicati ad attività ed esperienze, capace di accogliere al meglio i più piccoli e le loro famiglie, ma anche di ospitare le idee creative, e a volte fuori dal comune, di Simona e Francesca.

La nuova struttura, in via al Piemonte n° 179, è localizzata in area di facile accessibilità, facilmente raggiungibile, e con un ampio posteggio privato. È dotata di un ingresso principale e uno secondario accessibile dal giardino. L'immobile è situato in una palazzina di 4 piani e si sviluppa su due livelli: **al primo piano fuori terra**, di 126mq, si trova l'accoglienza, lo spogliatoio, la stanza per il lavaggio stoviglie, la stanza dell'angolo morbido, il salone centrale con la zona del gioco simbolico e la zona delle loose parts, una stanza polifunzionale dedicata alla mensa, alla nanna e a tutte quelle attività che necessitano di stare seduti, e **al secondo piano fuori terra**, di 46 mq, la zona dei 3 ateliers, paglia, sabbia e biblioteca, accessibili da un unico corridoio. Completa il nido un

grande giardino di circa 100 mq, con accesso diretto dal salone centrale o da un cancello che si collega con il parcheggio privato.

## **IL NOSTRO PENSIERO PEDAGOGICO E LE SUE FINALITA'**

*“Questo è il nostro compito nei confronti del bambino: gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino”* Maria Montessori

Ogni bambino nel nostro nido viene accolto come una persona unica, da conoscere, ascoltare, comprendere, valorizzare, con le sue peculiarità e caratteristiche affinché sviluppi al meglio tutte le sue potenzialità. Il metodo dell'ascolto e dell'osservazione è lo strumento pedagogico che ci guida nella conoscenza del bambino e ci aiuta ad accompagnarlo nel suo percorso al nido. Ci fornisce gli elementi necessari per modulare le modalità d'intervento, indirizzare la programmazione, strutturare le proposte e creare contesti adeguati al suo sviluppo. I bambini, soggetti attivi e competenti, dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di crescita, vengono messi in condizione di maturare e sviluppare tutte le dimensioni della loro persona - affettiva, cognitiva, relazionale, sociale e psicomotoria – nel rispetto dei diritti individuali. L'attività ordinaria che svolgiamo con i bambini, utilizza la sperimentazione come canale privilegiato di conoscenza, che successivamente rielaboriamo grazie a progetti e laboratori che valorizzano gli interessi, le potenzialità e i processi cognitivi dei bambini.

Nel nostro nido gli spazi sono curati, pensati e organizzati per favorire il benessere e stimolare i bambini.

Per la nostra progettazione educativa, la nostra equipe parte dall'osservazione dei bambini con uno sguardo attento a come e cosa i bambini comunicano, a quello che desiderano. Pensiamo che ciò che formi il bambino sia l'esperienza del fare e non il prodotto finale.

Vogliamo essere un luogo:

- accogliente, dove si impara, si gioca e si progetta e ci si incontra per stare insieme;
- dove crescere nell'integrazione, nel rispetto dei bisogni e dello sviluppo dei bambini e degli adulti, salvaguardando ogni diversità;
- capace di rispondere ai bisogni di protezione e di autonomia del bambino attraverso un ambiente che offra possibilità di scelta;

- che favorisca l'incontro tra bambini e con adulti diversi da quelli famigliari, promuovendo relazioni affettive significative;
- di vita, di crescita, di confronto e di scambio tra genitori e con il territorio al fine di creare un progetto educativo condiviso, in cui si stringano alleanze che permettano di creare un ecosistema formativo.

Questo ci porta a porre l'attenzione sugli spazi e i loro allestimenti fondamentali per la strutturazione dell'esperienza e per una responsabile autonomia del "fare". Il nostro spazio educativo, rispetta l'immagine del bambino competente, attivatore di strategie, di esplorazione, di scoperta e di conoscenze. Gli spazi pensati facilitano l'esperienza di ciascun bambino, in una dimensione multisensoriale attraverso angoli/atelier fissi o setting quotidiani. Attraverso il gioco-scoperta, il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale. Il nostro agire educativo è sempre predisposto alla scoperta e alla conoscenza di ciascuna individualità ponendoci in ascolto del bambino che si sente riconosciuto, pensato e ascoltato in uno spazio educativo e sociale.

La nostra progettazione annuale viene redatta nel mese di ottobre dopo l'osservazione del gruppo dei bambini che ci permette di comprendere i bisogni del singolo e del gruppo.

Gli obiettivi educativi alla base di ogni esperienza sono centrati sul bambino e sono finalizzati:

- alla conquista dell'autonomia personale;
- alla conoscenza del proprio corpo;
- a favorire la coordinazione senso-motoria;
- a conoscere l'ambiente intorno a sé;
- ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative;
- alla socializzazione;
- al riconoscimento delle proprie emozioni e quelle altrui;
- a stimolare lo sviluppo del potenziale creativo.

Tutti gli obiettivi e le esperienze proposte sono calibrate in relazione all'età del bambino.

Le educatrici propongono e progettano quotidianamente setting immersivi ed esperienziali e attività strutturate. Attraverso l'osservazione diretta del gruppo e del singolo, ne colgono

gli interessi e i bisogni, e, sulla base di questi, programmano la giornata lasciando ampio spazio al gioco libero e alle scelte del bambino.

Per i bambini con bisogni speciali viene compilato, insieme agli operatori sanitari coinvolti, il progetto educativo individualizzato (PEI).

## **PROGETTO INCLUSIVITA'**

L'equipe si impegna per gestire nel migliore dei modi le differenze culturali, in caso di ambientamento di bambini stranieri. Durante il primo colloquio, qualora ci fossero difficoltà di comunicazione con la famiglia, viene mostrata la carta del servizio e il regolamento in lingua (inglese, francese, spagnolo e arabo). Durante l'ambientamento le educatrici chiedono al genitore le parole in lingua che il bambino conosce in modo da accoglierlo e avvicinarsi al suo mondo.

Per i bambini seguiti da specialisti, si instaura una collaborazione con le famiglie nell'ottica di accompagnare i progressi del bambino anche al nido. La coordinatrice instaura un rapporto con lo specialista di riferimento per supportare il bambino nelle sue conquiste e sostenere i genitori durante il percorso. Se necessario e richiesto, ospitiamo gli specialisti in loco per osservare i bambini durante una giornata al nido.

Per i bambini con bisogni speciali viene compilato, insieme agli operatori sanitari coinvolti, il progetto educativo individualizzato (PEI).

## **AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento permette al bambino di vivere con fiducia legami diversi da quelli familiari, sperimentando ed elaborando i processi di separazione e attaccamento che gli permetteranno gradualmente di instaurare relazioni stabili e sicure. Il bisogno di ambientamento non è solo del bambino ma anche della famiglia per tanto inizia con un colloquio che è il primo momento di conoscenza tra nido e famiglia, un'occasione privilegiata di confronto e di reciproco ascolto in cui si gettano le basi per un rapporto di fiducia che consenta di costruire un'alleanza educativa. In quest'occasione la famiglia consegnerà la scheda d'iscrizione e la scheda conoscitiva del bambino che può diventare il punto di partenza per la conversazione, lasciando ai genitori la possibilità di raccontare ciò che ritengono più importante per il loro bambino. Durante questo colloquio si stabiliranno gli aspetti educativi e organizzativi legati all'ambientamento, che sarà flessibile

perché terrà conto delle esigenze del bambino, dei genitori e dei tempi familiari a disposizione.

Per aiutare il genitore a comprendere quali siano gli stati d'animo vissuti dal bambino, in questo delicato momento, abbiamo creato, con materiali di recupero, un libretto con frasi che lo aiutino a riconoscere le emozioni legate all'ambientamento.

Nei primi giorni il bambino vivrà il nido per poche ore insieme alla figura di riferimento. Di giorno in giorno, a seconda dell'esigenze emotive del bambino e dei genitori, la permanenza si prolungherà fino a diventare regolare. Solitamente l'ambientamento ha una durata da una settimana a due settimane, ma, ponendo l'attenzione all'unicità del bambino e della sua famiglia, le educatrici rispetteranno e supporteranno le loro esigenze.

## **LA GIORNATA AL GIROTONDO**

L'organizzazione della giornata al nido è scandita da routines, che rappresentano per i bambini un susseguirsi di certezze rassicuranti che permette loro di orientarsi nel tempo, nello spazio e nella quotidianità, una costante fondamentale che aiuta i bambini a comprendere e a inserirsi al nido. Questo porterà a un accrescimento della loro autostima, aumenterà la capacità di esprimere bisogni ed emozioni e li aiuterà nel raggiungimento delle autonomie.

- 7,30-9,30: ingresso e accoglienza con spuntino di frutta per i bambini che entrano entro le 9,00. I bambini, nell'attesa dell'arrivo di tutti, giocano liberamente nel salone centrale.
- 9,30-9,45: Cerchio dell'accoglienza: ci salutiamo e balliamo la canzone del "benvenuto" e, successivamente, ascoltando la canzone "acqua al Girotondo" viene offerto da bere ai bambini proponendo il vassoio con tutti i bicchieri. I più grandi vengono accompagnati al raggiungimento dell'autonomia di prendere i bicchieri da soli e offrirli ai più piccoli.
- 9,45-10,30: Proposte educative strutturate intervallate da gioco libero.
- 10,30-11,00: Cambio: i bambini vengono cambiati singolarmente dall'educatrice che dedica, durante questo momento di cura e intimità, la giusta attenzione a ognuno. I bambini dai 24 mesi, se hanno fatto la pipì, vengono cambiati in piedi poiché consigliamo di sostituire il body con canottiera e mutandine in modo da stimolare la autonomia dello spogliarsi da soli. Questo aiuterà il bambino ad essere più

autonomo nel momento in cui dovrà togliere il pannolino, che avverrà in accordo con la famiglia.

Lavaggio manine: a piccoli gruppi portiamo i bambini in bagno a lavare le manine cantando una canzone. I più grandi lo fanno in autonomia, e dopo aver asciugato le mani, ripongono la salvietta nella cesta della biancheria da lavare.

Routines del cameriere in cui due bambini aiutano l'ausiliaria ad apparecchiare.

- 11,00- 12,00: Pranzo: nel momento in cui ci si dovrà recare in mensa, uno dei "camerieri" suona una campanella che richiamerà l'attenzione dei bambini che identificheranno questo suono col momento della pappa. Ogni bambino avrà sempre lo stesso posto in modo da sviluppare l'autonomia di sedersi da soli al tavolo. I Tavoli sono organizzati con gruppi di bambini omogenei per età.

Una volta che tutti saranno seduti, l'educatrice animerà il burattino Carmensita, che saluterà i bambini e racconterà loro il menù rendendo il momento dell'attesa piacevole e divertente.

- 12,00-12,30: Lavaggio manine e dentini: a piccoli gruppi portiamo i bambini in bagno a lavare le manine e dentini, gli altri vengono intrattenuti nella sala mensa dalle educatrici. In questa routine sono stimolati all'autonomia. Durante questo momento avvengono i cambi dei bambini che si fermano a dormire.
- 12,30-13,00: Prima uscita e cambi dei bambini che rimangono a nanna.

La valigia narrante: per intrattenere i bambini prima della nanna e creare un momento rilassante, vengono letti alcuni libri che l'educatrice insieme ai bambini sceglierà all'interno di questa valigia. Periodicamente i libri vengono sostituiti.

- 13,00-15,00: Nanna: i lettini vengono posizionati sempre allo stesso modo per facilitare il riconoscimento da parte del bambino. Si creerà una dolce atmosfera con la musica della ninna nanna di Brahms e con l'aromaterapia (verbena o lavanda). Prima di dormire ai bambini viene proposta l'acqua.

- 15,00-15,30: Cambio dopo la nanna e lavaggio manine per la merenda.

Merenda: nel momento in cui i bambini devono andare a fare la merenda, l'educatrice suona la campanella che richiama l'attenzione dei bambini. Una volta seduti, l'educatrice animerà il burattino Otello, che racconterà loro la merenda e nominerà il bambino che dovrà distribuire i bicchieri e la merenda.

- 15,30-16,00: Prima uscita pomeridiana

- 16,00-17,30: Proposte educative strutturate e gioco libero
- 17,30-18,30: Seconda uscita pomeridiana.

## **PROGETTO DEGLI AMBIENTI E DEGLI SPAZI CON DESCRIZIONE DEGLI AMBITI FUNZIONALI, DELLA DESCRIZIONE DI USO DEI DIVERSI SPAZI**

Girotondo ha una superficie totale interna di 172 mq circa disposti su due piani e il giardino di 100 mq circa. Gli arredi sono a misura di bambino per garantirne la sicurezza e per favorire i processi evolutivi e cognitivi. Gli spazi sono stati pensati per favorire le diverse aree di sviluppo del bambino (motoria, grafico-pittorica, espressivo-musicale, linguistica, logico-cognitiva e della socializzazione) e stimolarlo nel suo diritto di apprendimento e conoscenza, in un ambiente che stimoli la creatività e la libertà di movimento. Tutti gli ambienti sono curati esteticamente per coltivare nei bambini l'idea del bello, che contribuirà a far crescere in loro quel desiderio di bellezza e di sensibilità che li porterà, in futuro, a ricercare e costruire tante idee di bellezze. Abbiamo previsto angoli tematici intimi riconoscibili dai bambini, che facilitano le esperienze in piccolo gruppo, e lasciano liberi i bambini di poter esplorare secondo i loro interessi.

*“Ci sono tre insegnanti di bambini: adulti, altri bambini e il loro ambiente fisico”*

Loris Malaguzzi.

### **Al piano terra**

**Accoglienza:** è la zona d'ingresso in cui vengono accolti i bambini, si rassicurano i genitori e si danno tutte le informazioni necessarie. In questa area troviamo: gli armadietti personalizzati, una bacheca con le informazioni per le famiglie, i cartelloni fotografici. Per renderla accogliente l'abbiamo arredata con un divano e un tavolino creati con i pallet, alcune piante ornamentali e un piccolo acquario per i nostri pesciolini “Sciuscia e Sciorbi”. È stato creato un piccolo angolo “caffetteria” dove i genitori possono prendere il caffè o un the caldo. Vicino agli armadietti si trova una postazione per il computer.

**Stanza per lavaggio stoviglie:** si accede dall'accoglienza attraverso una porta sulla destra. È arredata con una piccola cucina, una lavastoviglie, un frigo per il personale e un microonde.

**Spogliatoio/ sgabuzzino:** si accede dall'accoglienza attraverso una porta sulla sinistra.





È dotato di un mobile spogliatoio per l'equipe, e un mobile ufficio, con chiusura a chiave, dove sono conservati i vari documenti.

**La stanza dell'angolo morbido:** vi si accede dall'accoglienza ed è allestita con:

- tappetoni morbidi, cuscini, pareti morbide, tenda delle fate, specchi sul pavimento; i bambini, in questa zona, sono liberi di muoversi, di gattonare, di rotolare e di fare tutte le esperienze motorie senza ostacoli né pericoli.
- Un tavolo/tana dotato di tendine di mais e specchio che viene utilizzato anche come mensola per i giochi in legno.
- Pannelli montessoriani.
- Cestiti sensoriali: stoffe/cestino dei tesori etc.

**Salone centrale:** ci si accede dalla stanza dell'angolo morbido. Il salone è diviso in due zone:

- una dedicata alle loose parts e al bosco, in cui si trovano le tane, costruite dalle educatrici seguendo la tematica del bosco, arricchite da foglie, una bobina con i cestini contenenti i materiali destrutturati, un divano a forma di cespuglio, un albero stilizzato che decora il muro e pannelli sensoriali alle pareti.
- una dedicata al gioco simbolico, in cui sono riprodotti alcuni elementi di casa, come la cucina, l'ufficio, il fasciatoio con i lettini, l'angolo dei travestimenti con specchio, l'angolo del benzinaio, e della bottega.

Nel salone centrale troviamo pannelli per lo sviluppo della motricità fine e incastri.

**Salone polifunzionale:** è separato dal salone centrale, da una porta.

Questa stanza è dedicata alla mensa, alla nanna, ai giochi da fare al tavolo e alla creazione di setting per proporre le varie esperienze ai bambini.

Qui si trovano:

- armadietti-pensili in cui sono riposti materiali per i vari laboratori;
- tavolo per porzionare i pasti;
- seggioloni, tavoli e sedie per i bambini;
- armadio a scaffali di legno in cui sono posizionati: cestini con giochi montessoriani, Kamishibai, giochi sonori e libri.
- Un mobile dove sono riposti tutte le stoviglie.

**Bagno:** è separato dal salone centrale da una porta. I muri hanno piastrelle gialle e verdi fino a due metri. Nel bagno troviamo:

- “zona fasciatoio” dotata di fasciatoio con scaletta, lavandini, porta spazzolini, .casellari con i nomi per i cambi dei bambini, e una parte dedicata all’”attesa” con una panca, un pannello gioco e alcuni libri con la tematica del pannolino, vasino, etc.
- “zona wc” dotata di cinque wc-bambino
- WC per il personale, in una stanza dove si trova anche lavatrice e asciugatrice.

**Area esterna:** è un giardino di circa 100mq, con una zona a prato, una con la corteccia di pino, e una con listoni di legno ed è arredato per intero con materiali di riciclo:

- Bobina trasformata in panchina
- Bobine trasformate in macchine
- Bobina trasformata in tana con nastri davanti
- Capanna stile indiano
- Altalena con pneumatici
- Percorso sensoriale con scivolo
- Mud kitchen, costruita con i pallet
- Bobina per tavolo della cucina
- Tronchi di albero tagliati a 30 cm per fare le sedie intorno al tavolo

**Al primo piano i 3 ateliers:**

- **Le stanze di Ute:** una grossa stanza divisa da un muretto che separa la stanza della paglia e la stanza della sabbia. Nella prima immersi nella paglia troviamo il triangolo e il cubo di Pikler, una panca per l’equilibrio, cestini , borse e una arrampicata. Nella seconda troviamo una sedia a dondolo, un tavolo, un armadietto dove sono riposti tutti i contenitori in alluminio per i travasi con la sabbia.
- **La biblioteca:** una stanza allestita con mensole a misura di bambini in cui sono riposti i libri, una seggiola a dondolo, tappeti e tanti cuscini.

## PROGETTAZIONE EDUCATIVA

“Programmare” significa che noi educatrici effettueremo scelte, individueremo strategie e organizzeremo il lavoro educativo-didattico attraverso fasi che rispondano ai bisogni dei

bambini. Il nostro progetto è dunque il contenitore dell'intenzionalità professionale di noi educatrici, coerente con le finalità del servizio e dei metodi applicati e condivisi.

Il nostro nido è uno spazio strutturato, pensato e organizzato nel quale il bambino ha la possibilità di crescere condividere e fare attività, sperimentando contesti relazionali diversificati. Noi educatrici ci prendiamo cura del benessere del bambino e della sua crescita individuale, attraverso un lavoro di presa in carico, in un contesto programmato di responsabilità ed attività, atte a stimolare conoscenze, competenze e autonomie, proprie di ogni fase dello sviluppo del bambino stesso. Il nostro progetto educativo pedagogico è quell'insieme di interventi pensati per il bambino dai 3 ai 36 mesi, che manifesta bisogni relazionali, di contenimento affettivo forti e persistenti, bisogni cognitivi e psicomotori, ai quali noi educatrici cercheremo di rispondere attraverso momenti di cura, nel senso ampio del termine, per far sentire il bambino speciale ed unico. I nostri gesti sono caratterizzati da costanza e continuità, per consentire l'instaurarsi di relazioni e legami stabili di fiducia, protezione e sicurezza, che permetteranno al bambino di "avventurarsi" con serenità.

Per una programmazione attenta e costruttiva occorre osservare, ascoltare con cura e attenzione i bambini, prestare uno sguardo attento a come e cosa i bambini comunicano, a quello che desiderano, a quello che esprimono non solo attraverso la parola ma anche mediante la direzione dei loro sguardi, il mutare delle loro espressioni.

Dopo anni d'esperienza e in seguito alla formazione fatta, siamo giunte alla conclusione che ciò che spinge l'agire del bambino non è il prodotto finale ma l'esperienza stessa del fare.

Questo ci porta a porre l'attenzione sugli spazi e i loro allestimenti in un consapevolezza fondata sulla sperimentazione degli stessi, fondamentali per la strutturazione dell'esperienza e soprattutto per una responsabile autonomia del "fare".

- La dimensione dello spazio: il nostro gruppo di lavoro promuove una ricerca permanente sull'idea di spazio educativo, rispettando l'immagine del bambino competente, attivatore di strategie, di esplorazione, di scoperta e di conoscenze. Gli spazi pensati all'interno del nostro nido facilitano l'esperienza di ciascun bambino, in una dimensione polisensoriale attraverso gli angoli fissi o proposti quotidianamente.

- La dimensione del tempo: nel considerare il bambino come persona da ascoltare e rispettare, il nostro agito educativo è sempre predisposto e strutturato verso la scoperta e la conoscenza di ciascuna individualità: di conseguenza siamo sempre disponibili ad

offrire tempo di ascolto, di approccio relazionale, rispettando le necessità e le disponibilità del bambino stesso.

- La dimensione dell'apprendimento: all'interno di un contesto educativo, l'agito del bambino è promotore di autonomia, esperienze ed esplorazioni e può essere riletto da noi educatori come rilancio della nostra azione educativa cercando di porre sempre attenzione all'uso dell'osservazione, dell'ascolto e dell'esperienza.

- La dimensione della relazione: intesa come dinamica centrale che porta il bambino e gli adulti a sentirsi riconosciuti, pensati e ascoltati in uno spazio educativo e sociale. Si promuove una relazione cognitiva che, parte dall'adulto che contiene il principio del prendersi in carico, facendolo diventare protagonista del proprio essere. I bambini saranno pronti ad acquisire la capacità e la sensibilità per il superamento della visione egocentrica della realtà

- La dimensione del gioco: attraverso il gioco-scoperta, il bambino è stimolato nella sua intelligenza creativa, esplorativa, motoria e relazionale. L'esperienza quotidiana al nido offre l'opportunità di sperimentare, attraverso tutti i sensi, il gioco dell'esplorazione per scoprire "di che cosa è fatto il mondo". Inoltre la dimensione polisensoriale, intrinseca alla vita del nido, consente al bambino di sperimentare con materiali naturali, giochi strutturati, musicali, loose parts.

La nostra progettazione annuale viene redatta nel mese di ottobre dopo un periodo di osservazione del nuovo gruppo.

Gli obiettivi educativi alla base di ogni attività sono centrati sul bambino e sono finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione senso-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare le capacità grafiche, costruttive e manipolative e a contribuire alla socializzazione, pertanto spesso queste ultime si differenziano in base alle capacità di ogni singolo bambino. L'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino a vivere le routine al nido e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.

I principali obiettivi che ci siamo poste sono:

- riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui;
- la promozione del benessere del bambino in risposta ai suoi bisogni di crescita e comunicazione;
- favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità d'interazione sociale;

- stimolare lo sviluppo del potenziale creativo, la conoscenza e la padronanza del proprio corpo, le competenze logiche e linguistiche, la memoria e le capacità cognitive e coordinative;
- approfondire e migliorare la relazione interpersonale tra bambino e bambino, e tra bambino ed educatore
- predisporre gli ambienti per stimolare l'estetica del bello.

Nella nostra programmazione annuale prevediamo progettazioni specifiche che prevedono il supporto di collaboratori esterni e legami con il territorio.

## **DOCUMENTAZIONE E OSSERVAZIONE**

L'osservazione è una qualità pedagogica che riteniamo stare alla base dello stile educativo di ogni educatore. Essa è un ottimo strumento di feedback continuo per l'operato ed è utilissimo per attuare cambiamenti.

L'osservazione è un luogo di incontro tra i bisogni del bambino e l'intenzionalità educativa dell'adulto: le educatrici, osservando, individuano problemi e difficoltà, prestano attenzione al soggetto e ne colgono le caratteristiche.

Inoltre permette all'equipe di porsi in maniera individualizzata nei confronti del bambino e dà un'opportunità per riflettere, pensare e collegare eventi.

Infine le osservazioni vengono raccolte, registrate, interpretate, condivise e discusse in riunione di equipe mensile; questo serve alla costruzione di un linguaggio comune e di un modello educativo condiviso.

L'educatrici mettono in atto quotidianamente l'osservazione diretta, annotando, sul diario di bordo, episodi importanti nelle diverse aree di sviluppo. Per rendere più veloce e immediata la registrazione delle osservazioni, abbiamo creato un file condiviso su Drive in modo tale che ogni educatrice lo ritrovi sui due tablet a disposizione in struttura. Ogni tre mesi viene compilata una scheda personale per ogni bambino che sarà utile durante i colloqui con i genitori e potrà essere visionata ogni qualvolta la famiglia lo desidera.

## **LAVORO NON FRONTALE EDUCATIVO E NON**

L'equipe è composta da personale qualificato, i cui orari sono studiati in modo da garantire i parametri previsti dalla normativa regionale vigente. Abbiamo scelto di assumere una

educatrice in più per garantire, ai bambini e alle famiglie, stabilità in caso di sostituzioni per malattia o ferie. Il personale si riunisce una volta al mese per due ore in riunioni di equipe e quotidianamente un'ora è dedicata per scambiarsi le informazioni e organizzare la giornata successiva. (ore non frontali) Ogni tre mesi l'equipe si riunisce con un incontro dedicato alla valutazione, discussione ed eventuale della progettazione pedagogica annuale.

## **AUTOVALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

Il nostro nido, per l'autovalutazione del servizio, utilizza il modello suggerito dalla Regione che viene redatto una volta all'anno.

## **INCONTRI CON LE FAMIGLIE**

Il nostro nido vuole essere un luogo per gli adulti-genitori che si incontrano, si confrontano, si formano, e qui possono trovare un supporto alla loro genitorialità. L'instaurarsi di un rapporto di circolarità reciproca tra nido e famiglia, è alla base del benessere e della crescita individuale di tutte le figure coinvolte, a partire dal bambino per arrivare al genitore, passando per l'educatore.

Molti sono i momenti di relazione:

- a) Uno sguardo dentro al nido: apriamo le porte alle famiglie che intendono presentare domanda per iscrivere i bambini; la coordinatrice fissa un appuntamento durante il quale presenta il progetto educativo, gli spazi e risponde a curiosità e dubbi.
- b) Primo colloquio con le famiglie: la coordinatrice fissa un appuntamento con la famiglia durante il quale si pone in ascolto per iniziare a conoscere il bambino attraverso gli occhi dei genitori, in un clima rilassato e accogliente, che permetta ai genitori di poter esporre le proprie aspettative e i propri dubbi su questa nuova esperienza. In questa occasione ci si accorda sulle modalità e i tempi dell'ambientamento.
- c) Girotondo di benvenuto: riunione annuale con tutti i genitori in cui è presentata l'equipe, il progetto educativo annuale, tutte le informazioni necessarie e viene eletto il rappresentante dei genitori.
- d) Colloqui individuali: sono previsti, durante l'anno, colloqui individuali con il personale educativo.

e) Incontri con esperti dello sviluppo evolutivo e iniziative a tema: nell'ottica di diffondere un sapere educativo e al fine di offrire momenti di scambio e riflessione, proponiamo incontri informativi di sostegno alla genitorialità.

f) Momenti di festa: ogni anno sono organizzate diverse feste che coinvolgono le famiglie.

a) Festa di Natale e Carnevale: costituiscono un atteso momento d'incontro con le famiglie, occasione per stare insieme, per conoscersi meglio e per scambiarsi gli auguri.

b) Festa di inizio estate: organizzata di solito nel mese di giugno, rappresenta un momento significativo per salutare i bambini che andranno alla scuola dell'infanzia e le loro famiglie.

c) Festa della mamma, del papà e dei nonni: organizzate con laboratori dedicati

g) Una volta all'anno coinvolgiamo le famiglie nella compilazione del questionario di gradimento. Questo strumento, insieme all'autovalutazione, ci permette di migliorare la qualità del servizio.

## **ECOSISTEMA FORMATIVO**

Il nostro pensiero pedagogico si basa sull'importanza di creare buone relazioni con la famiglia e il territorio poiché crediamo che creare una comunità educante sia importante per diffondere una nuova cultura dell'infanzia e sensibilizzare sull'importanza educativa del nido.

Nella nostra programmazione abbiamo inserito alcuni progetti che coinvolgono in maniera attiva le famiglie e il territorio. Il nostro intento è quello di coinvolgere i genitori concretamente, chiedendo supporto ad esempio nella ricerca delle loose parts, nel creare rete col territorio e aiutandoci in base alle loro attitudini (piccoli lavori di sartoria, di muratura, di falegnameria, etc).

## **CONTINUITA' DIDATTICA**

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia è un momento delicato in cui sono coinvolti i bambini grandi del nido e le rispettive famiglie. Il nostro progetto di continuità è basato su momenti di confronto e progetti condivisi che promuovono un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini che favorisca il passaggio alla scuola dell'infanzia in maniera serena, graduale e armoniosa.